



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODEVIGO

*Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado
di Arzergrande, Brugine e Codevigo*

Via Garubbio 43, 35020 **Codevigo** (PD) - Tel. 049/5817860 - Fax 049/5817883

C.F. 80013420288 - C.M. PDIC87000X

e-mail: pdic87000x@istruzione.it pec: pdic87000x@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/2022

Dirigente scolastico: Alessandra Buvoli

P PIANO T TRIENNALE O OFFERTA F FORMATIVA DELL'

1. LE IDEE GUIDA DEL PIANO	Mappa	pag. 3
2. PREMESSA	2.1 Atto di indirizzo 2.2 Il contesto ambientale 2.3 Dati sull'Istituto e organizzazione dei corsi	pag. 4 pag. 4 pag. 5
3. CURRICOLO	Premessa 3.1 Finalità generali 3.2 Finalità formative e didattiche 3.3 Valutazione 3.4 Certificazione delle competenze 3.5 Modalità di comunicazione con le famiglie 3.6 Criteri di valutazione	pag. 6 pag. 7 pag. 7 pag. 8 pag. 8 pag. 8 pag. 9
4. SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE	4.1 Piano di inclusione 4.1.1 Disabilità 4.1.2 Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbo Specifico d'Apprendimento (DSA) 4.1.3 Alunni stranieri 4.2 Curricolo e inclusione	pag. 12 pag. 12 pag. 13 pag. 13 pag. 14
5. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	5.1 Accoglienza 5.2 Continuità tra i vari ordini di scuola 5.3 Orientamento (scuola secondaria)	pag. 15
6. SICUREZZA E REGOLAMENTI	6.1 Progetto Sicurezza 6.2 Progetto Educazione Stradale 6.3 Regolamenti 6.3.1 Regolamento di Istituto 6.3.2 Regolamento di disciplina 6.3.3 Patto educativo di corresponsabilità	pag. 16 Allegati
7. DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	7.1 Progetto Tecnologie e Informatica 7.2 Progetti PON	pag. 17
8. FORMAZIONE		pag. 18
9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		pag. 19
10. ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA	10.1 Commissioni 10.2 Docenti Referenti	pag. 21 pag. 21
11. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	11.1 Flessibilità oraria del personale 11.2 Integrazione con il territorio	pag. 23 pag. 23
12. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	12.1 Valutazione e strumenti di verifica del POF 12.2 Rapporto di Autovalutazione (RAV)	pag. 24 pag. 24



2. PREMESSA

2.1 ATTO D'INDIRIZZO: attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità, contiene il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo chiamano in causa tutti, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

2.2 IL CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo Statale di Codevigo si sviluppa su un territorio formato da 3 comuni caratterizzati da realtà geografiche, economiche e sociali diverse: il comune di Arzergrande, il comune di Brugine e il comune di Codevigo.

Il comune di Arzergrande copre un territorio di 14 km², ha circa 4.800 abitanti e, oltre il capoluogo Arzergrande, comprende la frazione di Vallonga.

Il comune di Brugine si sviluppa su un territorio di circa 20 km², ha circa 7.100 abitanti, oltre il capoluogo Brugine comprende la frazione di Campagnola.

Il comune di Codevigo copre un territorio di circa 80 km², ha circa 6.400 abitanti e, oltre il capoluogo Codevigo, comprende 4 frazioni: Cambroso, Conche, Rosara e S. Margherita.

Sono presenti stranieri, di nazionalità soprattutto cinese e marocchina, ma anche rumena, moldava, ucraina, serba, albanese, congolese, cubana, filippina.

L'istituto Comprensivo di Codevigo è composto da scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado appartenenti ai comuni di Arzergrande, Brugine e Codevigo.

Al di là di alcune particolari situazioni, le differenze dal punto di vista socio-economico tra i Comuni sono tali da non pregiudicare la possibilità di condividere una progettazione educativa impostata in termini omogenei tra tutte le scuole. Diverse in ogni caso dovranno essere le soluzioni organizzative, in quanto questo è l'unico modo che consente di rispondere in maniera appropriata alle specificità del territorio.

Assumere questa priorità per l'elaborazione della progettazione educativa richiede che da parte dei docenti di tutti gli ordini di scuola vi sia la consapevolezza che l'intervento formativo della scuola esige di essere accompagnato da una costante e costruttiva relazione con l'ambiente (famiglie, enti locali, gruppi ed associazioni), mirata allo sviluppo di una maggiore consapevolezza del valore della "conoscenza" intesa come patrimonio sociale collettivo.

2.3 Dati sull'Istituto e organizzazione dei corsi (i dati sono riferiti all'a. s. 2018/19)

I tre ordini di scuola, sono articolati nei tre comuni come segue:

Comune di Arzergrande		
SCUOLA PRIMARIA "Duca d'Aosta" Arzergrande 049 5800240	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 164 Classi 9 	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì un rientro pomeridiano di 2 ore mercoledì o giovedì: 14.00 - 16.00
SCUOLA PRIMARIA "G. Marconi" – Vallonga 049 5800375	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 65 Pluriclassi 1 Classi 4 	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì un rientro pomeridiano di 2 ore martedì: 14.00 - 16.00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. Pascoli" – Arzergrande 049 9720064	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 102 Classi 5 Classi 1[^]: 2 Classi 2[^]: 2 Classi 3[^]: 1 	Ore settimanali: 30 ore Orario: mattino: 8.00 - 14.00 da lunedì a venerdì
Comune di Brugine		
SCUOLA PRIMARIA "C. Goldoni" – Brugine 049 9730011 – 049 9731017	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 158 Classi 10 	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 12.30 da lunedì a sabato
SCUOLA PRIMARIA "M. Polo" – Campagnola 049 9735097	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 168 Classi 10 	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 12.30 da lunedì a sabato
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. Caron" – Brugine 049 5806038	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 207 	Ore settimanali: <ul style="list-style-type: none"> Classi 1[^]: 1 a 30 ore e 2 a 36 ore Classi 2[^]: 2 a 30 ore e 2 a 36 ore Classi 3[^]: 2 a 30 ore e 1 a 36 ore Orario: mattino: 8.10 - 13.10 pomeriggio martedì e giovedì: ore 14.10 - 16.10 per gli alunni di 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] a 36 ore Nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano è attivo il servizio mensa presso la sede scolastica della primaria "Goldoni".
Comune di Codevigo		
SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMBROSO 049 5840297	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 43 Sezioni 2 	Ore settimanali: 40 ore Orario: mattino: 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì
SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROSARA 049 5856170	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 35 Sezioni 2 	Ore settimanali: 40 ore Orario: mattino: 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì
SCUOLA DELL'INFANZIA DI S: MARGHERITA 049 5850250	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 19 Sezioni 2 	Ore settimanali: 40 ore Orario: mattino: 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA "G. Falcone e P. Borsellino" Codevigo – 049 5817640	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 178 Classi 9 	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 12.40 da lunedì a venerdì mattino: 8.00 - 11.40 sabato Classi 2B/3B - 4B a tempo pieno ore 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA "S. D. Savio" – Cambroso 049 9701418	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 36 Pluriclassi 2 	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 7.50 - 13.14 da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA "N. Sauro" – Conche 048 5845100	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 46 Pluriclassi 2 Classi 1 	Ore settimanali: 27 ore Orario: mattino: 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì un rientro pomeridiano di 2 ore giovedì: 14.00 - 16.00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. Pascoli" – Codevigo 049 5817860	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 176 Classi 7 Classi 1[^]: 3 Classi 2[^]: 2 Classi 3[^]: 3 	Ore settimanali: 30 ore Orario: mattino: 8.05 - 13.05 da lunedì a sabato

3. CURRICOLO

Premessa

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Scuola, Costituzione, Europa

... La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere *“gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117).

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

La scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi *media*, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

La pianificazione curricolare, integrata da strumenti di valutazione e prove comuni di istituto, prevede quindi lo sviluppo di: competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, comunicativo-relazionali, digitali); strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e logico-matematiche; comportamenti responsabili.

Il Piano di Miglioramento di Istituto, elaborato sulla base del Rapporto di Autovalutazione, ha individuato le seguenti priorità:

1. Aumentare il livello delle competenze sociali e civiche
2. Monitorare in modo sistematico i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

L'obiettivo di processo del piano di miglioramento è “L'elaborazione di un curricolo verticale delle competenze relative alle discipline”, quindi unitario e condiviso dai tre ordini di scuola presenti nell'Istituto: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado.

Nelle azioni attuative sono stati impegnati: il Collegio dei docenti e le sue articolazioni, dipartimenti disciplinari, Commissioni (in particolare la Commissione Indicazioni Nazionali per il Curricolo d'Istituto) e i docenti “Funzioni strumentali”; i Consigli di classe e di Interclasse.

La programmazione dei docenti è aderente alle Indicazioni Nazionali.

3.1 Finalità generali

La finalità generale di questo Istituto, alla luce di quanto detto sopra, è di orientare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze fornendo strumenti per vivere attivamente nella società e dare il loro contributo per modificarla e migliorarla.

A tal fine si intende:

- Preparare gli alunni ad una vita responsabile, in una società libera, in uno spirito di comprensione, pace, tolleranza, di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei meccanismi di protezione dei diritti dell'uomo a livello locale, nazionale ed internazionale.
- Consolidare le relazioni della scuola, comunità educante, con la più vasta comunità che vive e opera nel Territorio, interagendo in termini di offerta culturale, di impegno sociale e civile.

Per realizzare tali finalità, saranno messe in atto le seguenti strategie operative:

- Dar vita ad un curriculum verticale, ossia un insieme di attività progettate dall'Istituto per realizzare la formazione degli allievi e il loro orientamento, in continuità tra i vari ordini di scuola.
- Curare l'interdisciplinarietà, intesa come coordinamento dell'attività educativa e didattica di tutti i docenti, attraverso la ricerca e il confronto di obiettivi, metodologie e valutazioni, mirando allo sviluppo integrale ed armonico della personalità di ogni alunno nel rispetto/valorizzazione delle peculiarità individuali.
- Migliorare le condizioni di quanti lavorano nell'istituto per ottimizzare i livelli di professionalità del personale docente e ATA, mediante una formazione permanente, un coordinamento dell'attività educativo - didattica e la promozione dell'amicale convivenza.
- Ottimizzare il sistema della comunicazione interna/esterna e le procedure decisionali.
- Monitorare sistematicamente la qualità dell'offerta formativa.

3.2 Finalità formative e didattiche

Nel rispetto dei diritti dei bambini e ragazzi, in un quadro generale di educazione ai diritti umani, saranno organizzate le seguenti azioni formative e didattiche:

- Promuovere negli alunni l'educazione a corretti rapporti interpersonali basati sul rispetto, la collaborazione, l'accoglienza e la solidarietà.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle regole fondamentali della vita sociale.
- Promuovere e garantire il rispetto della libertà d'opinione e d'espressione degli allievi, nell'ottica di un impegno per un patto condiviso di relazioni interpersonali corrette e serene.
- Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé, del proprio rapporto con il mondo esterno al fine di sviluppare le capacità di operare scelte autonome e consapevoli (orientamento scolastico).
- Rimuovere le situazioni di emarginazione attraverso percorsi adeguati alle esigenze.
- Promuovere e garantire l'uguaglianza delle opportunità, sia nel percorso formativo scolastico, sia nella preparazione all'inserimento nel contesto sociale.
- Promuovere una formazione integrale, che garantisca sia lo sviluppo cognitivo, sia la maturazione affettiva ed emotiva.
- Favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, sviluppando la socialità, la conoscenza e l'uso dei vari linguaggi.
- Favorire l'inserimento di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, promuovendo l'educazione all'intercultura in una società multietnica.
- Fornire a tutti gli alunni una adeguata preparazione di base.
- Ampliare l'offerta formativa per favorire lo sviluppo di capacità logiche, linguistiche, operative
- Potenziare le abilità ed arricchire i contenuti.
- Promuovere azioni didattiche e relazioni interpersonali che favoriscano il rispetto e la salvaguardia della salute psicofisica delle persone.
- Ridurre l'insuccesso scolastico favorendo una partecipazione più attiva e motivata da parte degli alunni, sviluppando l'autostima e la consapevolezza dei propri bisogni, limiti e possibilità.
- Garantire spazi ed attrezzature idonee per una formazione armonica e serena, ed educare al rispetto dell'ambiente fisico ed umano in cui si vive.

3.3 Valutazione

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche i processi di maturazione della personalità; essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale agli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Verifiche: a livello didattico, hanno lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni, la validità della programmazione con la possibilità, quindi, di effettuare modifiche ed adattamenti alla realtà della classe. Tali verifiche si effettuano mediante prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici, e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo).

Prova Nazionale: è predisposta dall'Istituto Nazionale di valutazione (INVALSI) per Italiano, Inglese e Matematica; nel corrente anno scolastico (2018-19), per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di I grado, la Prova Nazionale non fa parte delle prove d'esame ma è prevista in aprile, ed è **obbligatoria per l'ammissione all'Esame di Stato**.

Esame di Stato: prova scritta di Italiano, prova scritta di Matematica, prova scritta di lingue straniere articolata in due sezioni; colloquio.

Competenze: la valutazione del livello di competenza raggiunto da ciascun alunno viene effettuata dai docenti con riferimento allo svolgimento delle unità didattiche programmate, delle unità di apprendimento e dei piani di studi personalizzati.

Comunicazione alle famiglie: avviene alla conclusione di ciascun quadrimestre per tutti gli alunni mediante il documento di valutazione (scuola Primaria e Secondaria di I grado).

I genitori sono periodicamente informati sulla realizzazione delle attività scolastiche e sui livelli raggiunti da ciascun alunno nel corso di appositi incontri programmati.

Per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado che evidenzino ritardi di apprendimento o comportamento scorretto, gli insegnanti di classe provvedono tempestivamente ad informare in via formale, con lettera scritta, le famiglie sull'andamento scolastico dell'alunno e concordano con esse le strategie ritenute necessarie per migliorare il comportamento e l'apprendimento scolastico dell'alunno anche con il ricorso al supporto dei servizi territoriali della ASL e degli Enti Locali.

3.4 Certificazione delle competenze

Viene formulata su modello ministeriale dai docenti della classe, per singole discipline o ambiti disciplinari, al termine della scuola primaria e dell'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di I grado.

3.5 Modalità di comunicazione con le famiglie

<i>Infanzia</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Almeno 2 ricevimenti generali annuali in orario pomeridiano▪ Eventuali incontri straordinari previa comunicazione
<i>Primaria</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Almeno 2 ricevimenti generali annuali in orario pomeridiano▪ Eventuali incontri straordinari previa comunicazione tramite il libretto personale
<i>Secondaria di primo grado</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ 1 ora settimanale al mattino per ogni docente nei primi 14 giorni di scuola del mese▪ 2 ricevimenti generali annuali in orario pomeridiano (rivolti in particolare ai genitori che non possono venire al mattino)▪ Eventuali incontri straordinari previa comunicazione tramite il libretto personale

3.6 Criteri di valutazione

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

VOTO	Indicatori
OTTIMO	<p>Comportamento corretto, responsabile e partecipe. <i>L'attribuzione del giudizio Ottimo è prevista in presenza di tutti i descrittori di seguito elencati, osservati in modo continuo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. - Rispetta gli altri e i loro diritti. - Rispetta le regole scolastiche. - Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. - Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. - Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.
DISTINTO	<p>Comportamento corretto. <i>L'attribuzione del giudizio distinto avviene in presenza degli stessi descrittori di seguito elencati, previsti per il giudizio ottimo osservati nella maggior parte delle situazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. - Rispetta gli altri e i loro diritti. - Rispetta le regole scolastiche. - Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. - Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. - Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.
BUONO	<p>Comportamento abbastanza corretto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a è sostanzialmente corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. - Rispetta gli altri e i loro diritti. - Rispetta le regole scolastiche, ma talvolta riceve richiami verbali - Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola. - Segue con buona partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. - Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
DISCRETO	<p>Comportamento non sempre corretto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a è talvolta scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. - Non sempre rispetta gli altri e i loro diritti. - Pur dimostrando di conoscerle, non è sempre rispettoso delle regole scolastiche, necessita pertanto di richiami verbali - Utilizza in maniera poco accurata il materiale e le strutture della scuola. - La partecipazione alle proposte didattiche è discontinua, collabora alla vita scolastica non sempre in modo adeguato. - Talvolta non rispetta le consegne e non porta il materiale necessario.
SUFFICIENTE	<p>Comportamento poco corretto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a è spesso scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. - Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. - Non sempre rispetta le regole scolastiche, e riceve richiami verbali e scritti. - Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola. - Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica ed è fonte di disturbo durante le lezioni. - Spesso non rispetta le consegne e non è munito del materiale necessario.
NON SUFFICIENTE	Viene attribuito solo in casi di eccezionale gravità in accordo con il Dirigente Scolastico

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE - SCUOLA PRIMARIA

VOTO	Indicatori
10	<ul style="list-style-type: none"> - Eccellente raggiungimento ed expertise delle conoscenze (conoscenza che diventa competenza) – media dei voti ottenuti nelle varie osservazioni periodiche da 9,8 a 10. - Impegno sistematico e responsabile. Partecipazione alle attività scolastiche: attiva, costante e proficua. Studio personale e svolgimento delle attività: assidui, efficaci e competenti. - Massimo impiego delle proprie potenzialità personali, secondo molteplici strategie acquisite. - Ottima capacità organizzativa del proprio lavoro. - Pieno possesso delle strategie di studio con capacità di rielaborare e argomentare con coerenza, ricchezza e originalità, usando con padronanza i linguaggi specifici della disciplina.
9	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimo raggiungimento delle conoscenze – media dei voti ottenuti nelle varie osservazioni periodiche da 9 a 9,7. - Impegno costante e consapevole. Partecipazione alle attività scolastiche: attiva, costante e proficua. Studio personale e svolgimento delle attività: assidui, efficaci e competenti. - Completo impiego delle proprie potenzialità personali, secondo molteplici strategie acquisite. - Completa autonomia di lavoro. - Pieno possesso delle strategie di studio con capacità di rielaborare e argomentare con coerenza, usando in modo appropriato i linguaggi specifici della disciplina.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento delle conoscenze più che buono con una parziale rielaborazione personale – media dei voti ottenuti nelle varie osservazioni periodiche da 8 a 8,9. - Impegno costante. Partecipazione alle attività scolastiche: costante e adeguata. Studio personale e svolgimento delle attività: costanti e proficui. - Buon impiego delle proprie potenzialità personali, secondo alcune strategie acquisite. - Buona autonomia di lavoro. - Possesso di strategie di studio con capacità di argomentare con coerenza, usando i linguaggi specifici della disciplina ed effettuando talvolta collegamenti interdisciplinari.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Buon raggiungimento delle conoscenze senza una piena rielaborazione personale – media dei voti ottenuti nelle varie osservazioni periodiche da 7 a 7,9. - Impegno non sempre costante. Partecipazione alle attività scolastiche: adeguata, ma non sempre costante. Studio personale abbastanza efficace e svolgimento regolare delle attività. - Impiego delle proprie potenzialità personali abbastanza buono. - Si avvia ad organizzare autonomamente il lavoro scolastico. - Possesso di alcune strategie di studio con capacità di esporre i contenuti appresi con coerenza, utilizzando in parte i linguaggi specifici della disciplina.
6	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento minimo delle conoscenze previste dalle Indicazioni Nazionali – media dei voti ottenuti nelle varie osservazioni periodiche da 6 a 6,9. - Impegno superficiale e saltuario. Partecipazione alle attività scolastiche: non sempre adeguata. Superficiali sia lo studio personale che lo svolgimento delle attività. - Parziale impiego delle proprie potenzialità personali. - Va guidato nello svolgimento delle attività. - Possesso limitato di alcune strategie di studio con capacità di esporre i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio non ancora specifico.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Parziale raggiungimento delle conoscenze previste dalle Indicazioni Nazionali – media dei voti ottenuti nelle varie osservazioni periodiche da 5 a 5,9. - Impegno non adeguato. Partecipazione alle attività scolastiche: non adeguata. Superficiali e saltuari sia lo studio personale che lo svolgimento delle attività. - Limitato impiego delle proprie potenzialità personali. - Va continuamente stimolato e guidato ad intraprendere e completare le attività. - Assenza di strategie di studio. Conosce e utilizza i contenuti minimi della disciplina in modo frammentario.

*La valutazione degli alunni **certificati** o con **difficoltà diagnosticata** segue criteri propri.*

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VOTO	DESCRITTORI
OTTIMO	- Rispetta sempre regole, persone, cose; - È sempre responsabile di impegni ed azioni; - Partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della classe.
DISTINTO	- Rispetta regole, persone, cose; - È responsabile di impegni ed azioni; - Partecipa attivamente alla vita della classe.
BUONO	- In genere rispetta regole, persone, cose; - In genere è responsabile di impegni ed azioni; - Partecipa, in genere, alla vita della classe.
DISCRETO	- In genere rispetta regole, persone, cose; - Sollecitato/a, è responsabile di impegni ed azioni; - Sollecitato/a, partecipa alla vita della classe.
SUFFICIENTE	- Non sempre rispetta regole, persone, cose; - Non è sempre responsabile di impegni ed azioni; - Non partecipa in modo adeguato alla vita della classe.
NON SUFFICIENTE	Secondo regolamento di disciplina

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VOTO	DESCRITTORI
9 e 10	- Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti propri delle discipline; - Rielabora autonomamente i contenuti; - Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con padronanza.
8	- Conosce in modo completo i contenuti propri delle discipline; - Relaziona con sicurezza i contenuti; - Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con una certa padronanza.
7	- Conosce in modo soddisfacente i contenuti; - Utilizza le conoscenze adeguatamente; - Comprende correttamente i linguaggi specifici.
6	- Conosce i contenuti fondamentali o minimi delle discipline; - Utilizza le conoscenze se guidato; - Comprende solo in parte i linguaggi specifici.
5	- Conosce parzialmente i contenuti fondamentali delle discipline; - Non utilizza le minime conoscenze, anche se guidato; - Comprende solo in parte i linguaggi specifici.
4	- Non conosce i contenuti fondamentali delle discipline; - Non utilizza le minime conoscenze, anche se guidato; - Non comprende i linguaggi specifici.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'alunno che, nonostante le azioni intraprese per il recupero delle carenze nell'apprendimento delle discipline, le segnalazioni alla famiglia, l'eventuale coinvolgimento di specialisti, presenta insufficienze gravi (voto quattro) in almeno quattro discipline, non viene ammesso alla classe successiva ovvero all'esame di Stato. Nel caso di situazioni meno gravi, l'alunno viene ammesso alla classe successiva.

Il Consiglio di classe, nel caso in cui l'alunno sia ripetente, oppure abbia bisogni educativi speciali oppure versi in una situazione di particolare disagio, valuta la possibilità di ammetterlo comunque alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato, anche in presenza di insufficienze gravi in quattro o più discipline.

4. SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

4.1 PIANO DI INCLUSIONE

4.1.1 DISABILITÀ

È presente una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- gestire e coordinare l'attività della scuola in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- analizzare la situazione complessiva della scuola: numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità da inserire nel P.T.O.F.
- seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti
- curare l'aggiornamento sulle procedure previste dalla normativa

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli Piani Educativi Individualizzati (PEI) è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe grazie agli insegnanti di sostegno che promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti socio-sanitari (OSS), ove presenti, in accordo con gli insegnanti, promuovono interventi che favoriscono prevalentemente l'autonomia dell'alunno.

I mediatori culturali, in caso di attivazione del servizio, favoriscono interventi educativi indirizzati all'alunno che non conosce, o conosce poco, la lingua italiana.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

4.1.2 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBO SPECIFICO D'APPRENDIMENTO (DSA)

È presente una funzione strumentale per i BES.

Rilevazione delle difficoltà

I docenti nel corso dell'anno scolastico raccolgono tutte le notizie e i materiali che ritengono necessari per rilevare i casi di alunni in difficoltà e chiedere la consulenza di esperti esterni qualora se ne presenti la necessità, in accordo con la famiglia.

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato il team dei docenti pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP) anche con valenza limitata nel tempo.

4.1.3 ALUNNI STRANIERI

Il Docente referente è il docente coordinatore del plesso.

Le fasi dell'accoglienza

1. L'iscrizione: viene individuato un addetto del personale ATA in segreteria per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Il personale di segreteria consegna il modulo di iscrizione. In concertazione con il docente referente per gli stranieri, fornisce le prime informazioni riguardanti la presentazione del sistema dell'Istituto.

La segreteria raccoglie la documentazione scolastica e sanitaria.

2. L'assegnazione in classe: avviene seguendo i criteri del DPR 394 del 1999.

Viene individuato il coordinatore di classe o un altro docente tra gli insegnanti del consiglio di classe che raccoglierà tutte le informazioni relative al percorso cognitivo e formativo dell'alunno che:

- viene informato sugli esiti del primo colloquio;
- presenta l'alunno/a al consiglio di classe;
- inserisce l'alunno/a in classe;
- segue il percorso educativo-didattico dell'alunno/a.

3. Percorsi educativi e didattici

- Il consiglio di classe valuta la stesura di un percorso didattico individualizzato che tenga conto della rilevazione di entrata ed individui gli obiettivi minimi raggiungibili con conseguente adozione di una valutazione coerente ad essi.
- Dotazione di materiale bilingue al corpo docenti per la comunicazioni scuola-famiglia
- Eventuale intervento del mediatore/facilitatore per favorire la socializzazione e la sensibilizzazione del gruppo-classe sui paesi e sulle scuole di origine.
- Eventuale attivazione di laboratori di italiano L2 in uno spazio allestito in modo funzionale e con materiali specifici.
- Eventuale attivazione di laboratori interculturali per la sensibilizzazione di tutti gli alunni sui temi dell'uguaglianza e della diversità.
- Eventuale attivazione di un laboratorio di sostegno scolastico in collaborazione con il territorio.
- Eventuali attività di supporto alla conoscenza dell'organizzazione scolastica rivolto a genitori italiani e stranieri.
- Collaborazione con il territorio: rapporti tra l'Ente Locale, coordinamento delle risorse sul territorio.

4.2 CURRICOLO E INCLUSIONE

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'analisi delle situazioni iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel registro elettronico dei docenti.

La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. I docenti tengono, quindi, conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli minimi di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento, sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in "tempi", l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a potenziare le parti più deboli.

La Funzione strumentale BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del *diritto all'apprendimento di tutti gli alunni*.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere" che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

5. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Analisi delle procedure e degli strumenti per l'orientamento e la continuità educativa tra diversi ordini di scuola allo scopo di migliorarli e rafforzarli. Nell'ottica del curricolo verticale, intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio e con le scuole secondarie di secondo grado attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

5.1 ACCOGLIENZA

Tale progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è finalizzato a favorire la socializzazione tra gli alunni e l'inserimento graduale nell'organizzazione scolastica.

5.2 CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA

Nell'ottica della continuità si realizzeranno attività didattiche concordate dai docenti dei diversi ordini di scuola e proposte agli alunni da insegnanti e/o compagni della scuola di frequenza futura; ciò allo scopo di creare un ambiente e delle relazioni che facciano vivere agli alunni il passaggio di scuola in modo più sereno.

5.3 ORIENTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA)

Il progetto prevede un percorso graduale che si propone i seguenti obiettivi: conoscenza del sé, conoscenza dell'ambiente (inteso come panoramica di arti e mestieri e del mercato del lavoro), sviluppo delle capacità di informarsi e documentarsi, autovalutazione. Questo percorso, che si attua nell'arco del triennio durante le ore curricolari, si avvale anche, per la classe terza, della consulenza di esperti. In collaborazione con la rete delle scuole del Piovese, per le classi terze, si cura la predisposizione di un piano di informazione per la scelta della scuola superiore che prevede azioni, quali: ministage, laboratori esperienziali e incontri per i genitori.

6. SICUREZZA

Si prevede un piano di formazione continua sia per gli alunni che per i lavoratori al fine di attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

6.1 PROGETTO SICUREZZA

Il progetto, diversificato nei vari ordini di scuola, intende rendere consapevoli gli alunni dei pericoli presenti nei vari ambienti, aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza, favorire l'acquisizione di regole e comportamenti adeguati, sia per la prevenzione del rischio che per affrontare situazioni pericolose di varia natura; per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado sono azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso.

Tutte le classi dell'Istituto effettuano ogni anno almeno due prove di evacuazione.

6.2 PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Le attività sono dirette a diffondere una cultura della sicurezza stradale e sono realizzate sia all'interno della programmazione curricolare di classe, con il supporto degli enti locali, sia con il supporto della piattaforma Edustrada, iniziativa avviata dal MIUR d'intesa con la Polizia Stradale, il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il MIT, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana, l'Automobile Club d'Italia e la Fondazione ANIA.

6.3 REGOLAMENTI

Vedere allegati.

6.3.1 Regolamento di Istituto

6.3.2 Regolamento di disciplina

6.3. Patto educativo di corresponsabilità

Il "Patto educativo di corresponsabilità", previsto per la scuola secondaria, è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di reciproca fiducia, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo formativo.

Esso viene sottoscritto, ognuno per la sua parte, dal Dirigente Scolastico, dagli alunni e dalle famiglie e viene allegato al presente documento.

7. DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Presso le scuole secondarie è attivo il laboratorio di informatica e le aule dotate sono dotate di lavagna LIM. Nella scuole primarie sono attive postazioni attrezzate per l'uso di computer e lavagne LIM utilizzate a rotazione dalle classi.

7.1 PROGETTO TECNOLOGIE E INFORMATICA

In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel *Piano nazionale per la scuola digitale* l'Istituto intende proseguire l'azione di promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, e nell'organizzazione dell'ambiente di lavoro, con azioni mirate a:

- potenziare il passaggio da una didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva;
- trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- ampliare la dotazione tecnologica implementando ambienti flessibili per la didattica digitale integrata;
- potenziare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per innovazione didattica e, in particolare, dell'utilizzo didattico del computer e della lavagna multimediale interattiva (LIM);
- migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggiore trasparenza e possibilità di accesso tramite il sito <https://istitutocomprensivodicodevigo.edu.it> ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto;
- snellire le modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito.

7.2 PROGETTI PON

L'istituto, al fine di supportare l'implementazione di ambienti flessibili per la didattica digitale integrata partecipa ai progetti finanziati dal *Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020* (PON).

8. FORMAZIONE

Le proposte di formazione, in coerenza con il piano Nazionale Miur per la formazione, con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento, vertono su:

- Didattica delle competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Competenze di cittadinanza
- Valutazione degli apprendimenti e curricula
- Sicurezza e prevenzione

Obiettivo: promuovere e coordinare il piano di formazione d'Istituto.

L'Istituto si avvale delle proposte elaborate dalla Rete dell'Ambito 23.

9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli obiettivi prioritari, di cui al c. 7 della L. 107/2015, definiti nel Piano di Miglioramento e collegati alla programmazione didattica e/o di potenziamento sono:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture **(d)**
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio **(k)**
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali **(i)**
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati **(j)**

In accordo con i suddetti obiettivi l'Istituto promuove:

CONCORSI E PROGETTI CON ENTI ESTERNI

La partecipazione degli alunni a concorsi proposti da vari Enti (Comune, Provincia, Regione, Banche ed Enti privati) potenzia lo sviluppo di molteplici competenze, sia di cittadinanza che di apprendimento.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Gli interventi, a livello curricolare, hanno lo scopo di promuovere la cultura della legalità coinvolgendo sia i docenti che gli alunni per favorire sinergie tra l'azione educativa della famiglia e l'azione pedagogica della scuola, affinché "legalità" diventi un valore compreso e interiorizzato.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

In tutti gli ordini di scuola, a livello curricolare, vengono attivati percorsi di educazione socio – affettivo – relazionale e di educazione alimentare.

All'interno delle attività curricolari della scuola secondaria di primo grado viene curata la sensibilizzazione degli alunni al problema delle dipendenze educando e promuovendo comportamenti di prevenzione che aiutino i ragazzi a trovare uno stile di vita finalizzato all'equilibrio ed al benessere sia interiore che fisico.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

La valorizzazione del territorio e l'educazione al rispetto dell'ambiente sono obiettivi sviluppati all'interno dei curricoli disciplinari di tutti gli ordini di scuola.

Continua la collaborazione con enti esterni per la realizzazione di laboratori, visite guidate e rappresentazioni teatrali finalizzati a favorire comportamenti adeguati sia per una corretta differenziazione dei rifiuti che per un uso consapevole delle risorse.

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il carattere di inclusività delle attività didattico-educative è parte integrante della progettazione d'Istituto (Piano di Inclusione), e deve connotare non solo le azioni didattiche curricolari nelle classi o nei gruppi, ma tutti gli interventi e le iniziative che coinvolgono alunni, docenti, famiglie, operatori socio-sanitari ed enti locali.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, e/o di relazione, l'Istituto, in collaborazione con i docenti incaricati di Funzione Strumentale, persegue l'attuazione di una didattica inclusiva anche con personalizzazione degli interventi e stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP).

L'Istituto fa parte della rete "Centro Territoriale per l'Integrazione" (CTI) di Piove di Sacco e potrà avvalersi di uno "Sportello di Psicologia Scolastica" attivato in collaborazione mediante un progetto di rete.

INCLUSIONE E INTERCULTURA

Relativamente all'inclusione scolastica di alunni di diversa nazionalità, vengono promossi interventi educativi e realizzati percorsi di alfabetizzazione e recupero sia in orario scolastico che extrascolastico. Tali interventi sono possibili grazie all'azione congiunta di più agenzie: l'Istituto, i Comuni e l'associazione PISS SACCISICA di Piove di Sacco.

INCLUSIONE E APPROFONDIMENTO

I percorsi formativi, oltre a garantire il maggiore coinvolgimento possibile degli studenti devono promuovere la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. In risposta ai diversi stili e ritmi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado la programmazione curricolare delle singole discipline prevede attività di approfondimento, e di consolidamento o recupero di conoscenze e abilità, nel corso di tutto l'anno scolastico.

VISITE D'ISTRUZIONE E VIAGGI DI STUDIO

L'Istituto da sempre valorizza le visite d'istruzione e i viaggi di studio come momento altamente formativo per gli alunni.

PROGETTO SPORT

Scuola dell'Infanzia: percorsi per lo sviluppo della psicomotricità.

Scuola primaria: percorsi di alfabetizzazione motoria e gioco-sport promossi se finanziati dal Ministero o dal CONI. Si svolgono sotto la responsabilità del docente di classe cui viene affiancato un esperto di scienze motorie e perseguono obiettivi di apprendimento strettamente collegati alle Indicazioni Nazionali.

Scuola secondaria di primo grado: è prevista la realizzazione di giochi sportivi interni individuali e di squadra, la conoscenza di nuove discipline sportive e l'iscrizione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Giornate dello sport: predisposizione di attività specifiche nei plessi.

10. ORGANICO POTENZIATO E DELL'AUTONOMIA

Fabbisogno

- Fabbisogno complessivo di posti di personale docente (posti comuni, posti potenziamento dell'offerta formativa)
- Indicazione degli incarichi per cui utilizzare l'organico di potenziamento (Atto di indirizzo e incarichi dei collaboratori del Dirigente)
- Fabbisogno di posti di sostegno
- Fabbisogno di posti personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
- Fabbisogno di risorse finanziarie

10.1 COMMISSIONI

Al fine di realizzare gli obiettivi e le attività indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si avvale delle seguenti commissioni:

- Comitato di Valutazione per la valorizzazione dei docenti
- Commissione Indicazioni Nazionali per il Curricolo d'Istituto
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- Gruppo lavoro handicap (GLH)
- Commissione Autovalutazione d'Istituto e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)
- Gruppo di lavoro alunni stranieri
- Team Bullismo e Cyberbullismo

10.2 Docenti REFERENTI

Per coordinamento del lavoro delle singole commissioni e la realizzazione dei progetti d'Istituto, il Collegio dei Docenti, in conformità con il piano dell'Offerta Formativa e il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, ha individuato la necessità di disporre di docenti referenti per i seguenti ambiti:

a. Indicazioni Nazionali e curricolo verticale

Obiettivo: promuovere e coordinare la stesura di un curricolo verticale di Istituto.

Il docente preposto coordina la Commissione Indicazioni Nazionali e partecipa alle attività di formazione specifica.

b. Inclusione e Disabilità

Obiettivi: coordinamento e gestione dei Progetti e delle attività rivolte agli alunni con disabilità.

Il docente preposto coordina il Gruppo di lavoro per l'inclusione e, anche in collaborazione col Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI), le iniziative volte all'inclusione degli alunni e alla formazione dei docenti; cura i rapporti con gli enti territoriali che hanno in carico gli alunni e con le famiglie.

c. Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (BES)

Obiettivi: coordinamento e gestione dei Progetti e delle attività rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il docente preposto in collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'inclusione e col Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI), coordinerà le attività e le iniziative volte all'inclusione degli alunni e alla formazione dei docenti; curerà rapporti con gli enti che hanno in carico gli alunni e con le famiglie.

d. Tecnologie informatiche

Obiettivo: ampliare le risorse tecnologiche e coordinarne la gestione, la manutenzione e l'aggiornamento, collaborare alla progettazione di percorsi formativi dedicati per potenziare l'utilizzo didattico di computer e lavagne interattive multimediali; curare l'elaborazione di progetti specifici per la creazione di ambienti di apprendimento multimediali strutturabili in modo flessibile per gruppi e classi aperte.

Dato il contesto territoriale sono necessarie almeno due figure che si coordinano e delle quali almeno una possa ricoprire il ruolo di "animatore digitale", figura di docente preposto al potenziamento della didattica digitale integrata.

e. Orientamento

Obiettivo: coordinamento e organizzazione delle attività previste per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

I docenti preposti si occupano di sensibilizzare e aiutare gli alunni a fare scelte autonome e consapevoli, valorizzando le proprie attitudini e potenzialità. Fanno conoscere agli alunni i diversi percorsi scolastici supportandoli nella scelta dopo il primo ciclo di studi in collaborazione con la rete di scuole del Piovese; coordinano gli interventi degli esperti.

11. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

11.1 FLESSIBILITÀ ORARIA DEL PERSONALE

Grazie alla flessibilità oraria del personale docente e ATA, compatibilmente con le risorse dell'organico di potenziamento e con le risorse finanziarie, saranno attivati nelle scuole:

- Percorsi di recupero e/o potenziamento per gruppi di livello sia in orario scolastico che extrascolastico.
- Attività di avviamento alla pratica sportiva.
- Laboratori di attività espressive.

11.2 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

L'Istituto si propone un'integrazione con il territorio attraverso significativi rapporti con: gli Enti Locali, le associazioni e i gruppi culturali (Biblioteca, Pro Loco ecc.), gli Istituti di Credito locali, l'Azienda Sanitaria Locale A.S.L., esperti esterni.

a. Amministrazioni Comunali

Esiste uno stretto rapporto di collaborazione tra l'istituzione scolastica e le amministrazioni comunali di Arzergrande, Brugine e Codevigo che offrono importanti servizi quali:

- Servizio trasporto (Brugine e Codevigo)
- Servizio mensa (Arzergrande, Brugine e Codevigo)
- Servizio di formazione negli ambiti di educazione stradale, educazione alla legalità, educazione civica.
- Personale educativo ed assistenziale in collaborazione con l'A.S.L.
- Finanziamento progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta didattica-educativa.
- Servizi logistici e di supporto per le attività sportive.

b. Azienda Sanitaria Locale

L'istituto predispose, attua e verifica congiuntamente all'A.S.L. i progetti e i piani di intervento per tutti gli alunni con disabilità.

c. Comitato genitori

Proseguono i rapporti di collaborazione instaurati.

12 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

12.1 Valutazione e strumenti di verifica

La valutazione del Piano dell'Offerta Formativa viene operata dai competenti Organi Collegiali:

- Consigli di intersezione
- Consigli d'interclasse
- Consigli di classe
- Collegio docenti
- Consiglio d'Istituto

Costituiscono elementi prioritari della valutazione del piano dell'offerta formativa:

1. Il livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e di apprendimento indicati nel piano dell'offerta formativa in relazione all'utilizzo delle risorse strumentali, finanziarie e umane.
2. Lo stato di avanzamento dei progetti e il grado di raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati.
3. Il livello di coinvolgimento e di partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività ed alle iniziative delle scuole.
4. Il livello di soddisfazione dell'utenza e della comunità locale nei confronti del servizio scolastico.

I collegi dei docenti verificano periodicamente la realizzazione del piano dell'offerta formativa provvedendo agli adeguamenti ritenuti necessari a garantire per tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi educativi e dei livelli di apprendimento in relazione "alle soglie di riferimento" fissate per ciascun ordine di scuola e per ciascun anno di corso nella programmazione didattica.

12.2 Autovalutazione

Rapporto di Autovalutazione

Il documento raccoglie analisi e valutazione della situazione dell'istituto, viene aggiornato e pubblicato annualmente.

IL P.T.O.F. E' APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI li 18 DICEMBRE 2018

IL P.T.O.F. E' ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO li 20 DICEMBRE 2018

con delibera n° 40